

PIZZIGHETTONE

Regalare un... Oratorio

È quanto ha fatto il Comm. Gianni Zucchi al suo paese natale. In occasione dell'inaugurazione è stato insignito di un'onorificenza pontificia.

Il 21 giugno, giorno stesso dedicato alla venerazione di S. Luigi Gonzaga, il nuovo oratorio e centro giovanile S. Luigi di Pizzighettone ha aperto i battenti per l'accoglienza e l'educazione cristiana dei ragazzi e dei giovani.

Già due anni or sono il parroco e il consiglio per gli affari economici della parrocchia avevano deliberato la ristrutturazione e il completamento del vecchio e incompiuto S. Luigi al campo, per permettere una attività oratoriana più omogenea ed efficace.

Sarebbe stato senz'altro un impegno gravoso e pieno di incognite per lo più affidato alla contribuzione volontaria della comunità, tanto più che da poco erano stati estinti i debiti contratti per la costruzione dell'oratorio femminile B. Vincenzo.

Senonché le Benignità divina, come recita Dante, "molte fiata liberamente al dimandar precorre" ed ha offerto ai ragazzi e giovani della comunità un nuovo edificio, bello e accogliente, utile e moderno, per la generosità del comm. Gianni Zucchi che ha finanziato completamente l'opera volendo lasciare un ricordo di sé e della moglie Elsa al paese che lo vide nascere nel lontano 1902.

La festa di inaugurazione è stata celebrata attorno alla presenza straordinaria del nostro vescovo Enrico il quale non po-



Il Vescovo consegna l'onorificenza a Zucchi.

teva avere occasione migliore per richiamare i presenti alla finalità educativa dell'oratorio come esperienza di comunione nella fede e di vivace operosità nella carità.

Si è raggiunto un momento di particolare commozione, quando dopo il riconoscente ringraziamento che don Emilio ha rivolto all'illustre benefattore, accompagnato da un caloroso prolungato applauso dei presenti, per l'occasione numerosi, il Vescovo ha insignito il

comm. Zucchi dell'onorificenza pontificia di Cavaliere di S. Gregorio Magno.

Ora tale dono, inaspettato e quindi ancor più gradito, impegna più decisamente la responsabilità dei sacerdoti, delle famiglie e dei giovani, i quali raggiunti dalla grazia sono chiamati a dare vita ad un'opera educativa che sappia generare nelle persone l'amore per il Signore e la capacità di condivisione e di servizio del prossimo. **M.U.**

cremonesi e il racconto premiato sarà pubblicato dalla rivista "Colloqui Cremonesi". Ai primi classificati verranno assegnati capolavori di artisti cremonesi e omaggi di enti pubblici particolarmente sensibili ai problemi della ricerca letteraria.

Con il premio "A. Faverzani", il Gruppo "Al Dodas" continua in maniera significativa lungo il tempo una presenza di servizio ad una cultura autentica, espressione dei valori più alti dell'uomo, nell'attenzione al vissuto dell'uomo d'oggi.

Chi fosse interessato ad ulteriori informazioni può rivolgersi a: Gruppo culturale "Al Dodas", piazza Giovanni XXIII, 26046 S. Daniele Po (Cr).

S. DANIELE - AL DODAS

Premio letterario "A. Faverzani"

È all'11° edizione.

È ormai all'11° edizione il premio letterario nazionale "Antonio Faverzani", dedicato alla memoria dell'anima purissima di poeta in latino che a S. Daniele ha avuto i natali. Il premio che riguarda il "Racconto inedito" e "L'elzeviro" è bandito dal gruppo Culturale "Al Dodas" e dalla Sezione provin-

ciali A.I.D.O. di Cremona.

I testi devono essere spediti entro il giorno 16 settembre 1987, mentre la premiazione sarà il 24 ottobre a Cremona, in una cerimonia che sarà occasione di incontri umani e di esperienze culturali autenticamente vissute. Brani dei testi premiati saranno letti da attori

AZZANELLO

"Lungo il fiume e sull'acqua"

Si tratta di una iniziativa del Comune per arricchire culturalmente il mese di luglio.

La tradizionale festa degli anziani, organizzata dalla S. Vincenzo di Azzanello, ha aperto un mese ricco di appuntamenti e di iniziative.

Circa 140 persone hanno partecipato al pranzo sociale, riservato agli ultrasessantenni, che ha seguito la Messa solenne della mattinata, officiata dal parroco Don Carlo Scaglioni, con la presenza davvero notevole della Corale di Corte de' Cortesi.

Nel pomeriggio dalle 16 in poi, la Banda di Trigolo ha allietato i presenti con un lungo concerto sotto il fresco degli alberi, in allegra compagnia con la popolazione intervenuta.

Il Comune, con una apposita commissione, ha promosso la serie di iniziative denomina-

ta "Lungo il fiume e sull'acqua" che prevedono una nutrita serie di films, che verranno proiettati nel cortile del Palazzo Comunale, e manifestazioni sportive.

Domenica 12 sarà la volta del meeting canoistico sull'Oglio, con raduno nel pomeriggio alle ore 16 in località Porto di Azzanello, aperto a tutti gli appassionati di canoa fluviale, dove sarà predisposto un percorso con boe, per una esibizione degli atleti.

Per Domenica 19 presso il campo sportivo dell'Oratorio la Compagnia Arcieri della Seri-Art gareggerà nella disciplina del tiro con l'arco, sempre nel pomeriggio.

La festa finale che chiuderà il mese, si svolgerà grazie alla

disponibilità della società proprietaria, nella Cascina granda, con l'intervento del Corpo Bandistico di Grumello Cremonese.

Da sottolineare il Centro Estivo, sempre promosso dal Comune, che vedrà impegnati una quarantina di ragazzi dal 6 al 14 anni in molteplici attività ricreative, guidati da operatori professionisti dalla Cooperativa Altana di Cremona.

Scopo delle iniziative, a quanto sottolinea l'Amministrazione è il valorizzare, nel modo più intelligente e rispettoso dell'ambiente, il territorio comunale che confina con il fiume Oglio, dove la Regione Lombardia ha da poco istituito due riserve naturali nella zona delle Lanche. **M. SIMI**

CREMONA — CAPPUCINI

La professione perpetua di Fra Felice e Fra Paolo

Si sono consacrati a Dio con i voti preperpetui di povertà, castità ed obbedienza.

Questa volta il "colpo" l'ha fatto lo Spirito Santo durante la calura estiva, quando si abbassa la guardia e tutto si smobilita. Nella chiesetta dei Cappuccini in via Brescia sabato pomeriggio alle 17,20 p. Fidenzio, guardiano della fraternità, disse al microfono: "Si presentino i candidati alla professione perpetua". Fra Felice e fra Paolo, chiesero pubblicamente di poter far parte della famiglia francescana totalmente ed il vice-guardiano, p. Eugenio, commentò: "Rendiamo grazie a Dio". Il padre provinciale Ismaele Bertani espresse il suo compiacimento per la scelta operata dai due giovani, disse la sua gioia e quella di tutta la chiesa per il servizio spirituale che fra Felice e fra Paolo svolgeranno a favore dei fratelli, a lode di Dio e della sua Chiesa. La promessa solenne di vivere in povertà, castità ed obbedienza "è un dono che va a beneficio di tutti". Per questo la gente, che stipava la chiesa (ce n'era anche fuori impossibilitata ad entrare) era molto contenta. Un



fatto veramente eccezionale che ha attirato una sessantina di frati da quasi tutti i conventi della Lombardia; tutti i novizi cappuccini, gli amici di fra Felice e fra Paolo, i professori di teologia fondamentale di Milano, le Ancelle del Signore di p. Odorico Minzotti che fu maestro dei Nostri due, il definitore p. Raffaella Donghi. La liturgia, presieduta da p. Ismaele, fu particolarmente suggestiva.

Dopo la lettura della Parola di Dio le domande per accertare in pubblico la responsabile consapevolezza dei due frati: "Volete consacrarvi più intima-

mente a Dio? Volete abbracciare una vita di perfetta castità? — incalzava p. Ismaele — Volete osservare la regola della nostra famiglia... a servizio del Popolo di Dio?" E quelli — con voce ferma come se avessero deciso fin dal loro concepimento — risposero sempre di sì. Fuori di chiesa la città fondeva dal gran caldo. Nella chiesetta dei fraticelli a centinaia facevano un bagno di sudore contenti di assistere ad uno spettacolo dello Spirito che — a quanto pare — non smobilita neppure durante questa calura.



CASSA RURALE ED ARTIGIANA di CASALMORANO (Cremona)

CASALMORANO SORESINA

Sede e Direzione
Via Prejer, 10
26020 CASALMORANO (Cremona)
Uffici: tel. 0374/74541
Direzione: tel. 0374/74310
Telex: 313638 CRACAS

Filiale
Piazza Italia, 3
26015 SORESINA (Cremona)
Tel. 0374/41610

Capitale oltre 19 miliardi
Depositi oltre 97 miliardi
Impieghi oltre 60 miliardi
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

PIZZIGHETTONE

Un nuovo oratorio

Sarà inaugurato domenica 21, con la presenza del Vescovo.

Domenica 21 giugno p.v., festa del Corpus Domini e giorno onomastico di S. Luigi, la Comunità parrocchiale di S. Sebastiano in Pizzighettone sarà in festa: riceverà in dono, per metterlo a disposizione della educazione umana e cristiana di tutta la gioventù pizzighettone, il "S. Luigi al campo", completato e, per la parte vecchia, rinnovato.

Solo chi vive — o è vissuto — a Pizzighettone conosce la dizione "S. Luigi al campo" per indicare "l'oratorio estivo". Il nostro oratorio infatti, ha il suo germe nel "Circolo S. Luigi" (1891), un gruppo di giovani cristiani desiderosi di formazione cristiana e d'impegno sociale. La sede venne dopo (1925); ma, pur preziosa, insufficiente. Ed ecco nascere la "sede estiva": campo di calcio, capannone coperto, aule (1952): con conseguenti trasmissioni stagionali.

Ora, grazie alla generosità di un industrioso concittadino, il Comm. Gianni Zucchi, il S. Luigi al Campo diventerà sede permanente: con spazi adeguati all'accoglienza, al

confronto, alla preghiera (un'aula è stata trasformata in cappella con una generosa offerta dei Coniugi Molaschivlanishevich). Si è provveduto anche al Vicario, con un appartamento, inserito nel corpo nuovo, al fine di assicurare una presenza assidua e disponibile.

Così, dopo la inaugurazione della Casa delle Suore e dell'Oratorio femminile alla Chiesa di S. Giuseppe (1982), il Vescovo bandirà il nuovo oratorio. Sarà la celebrazione di un cammino che ha visto la Comunità impegnata ad accogliere con riconoscenza un dono per dividerlo con i nostri fratelli bengalesi e brasiliani, mettendo nelle mani di P. Ernesto e P. Claudio il 10% della spesa; a prepararsi per far vivere le strutture, studiando, discutendo e dandosi una linea pastorale in una "carta" approvata dal Consiglio Pastorale; a invocare dal Signore generosi collaboratori e collaboratrici. Si sa che questo è il punto critico della vita dell'Oratorio: per questo non ci è parso poco offrire il nostro mese di maggio per questa intenzione e di pregare ancora il Buon

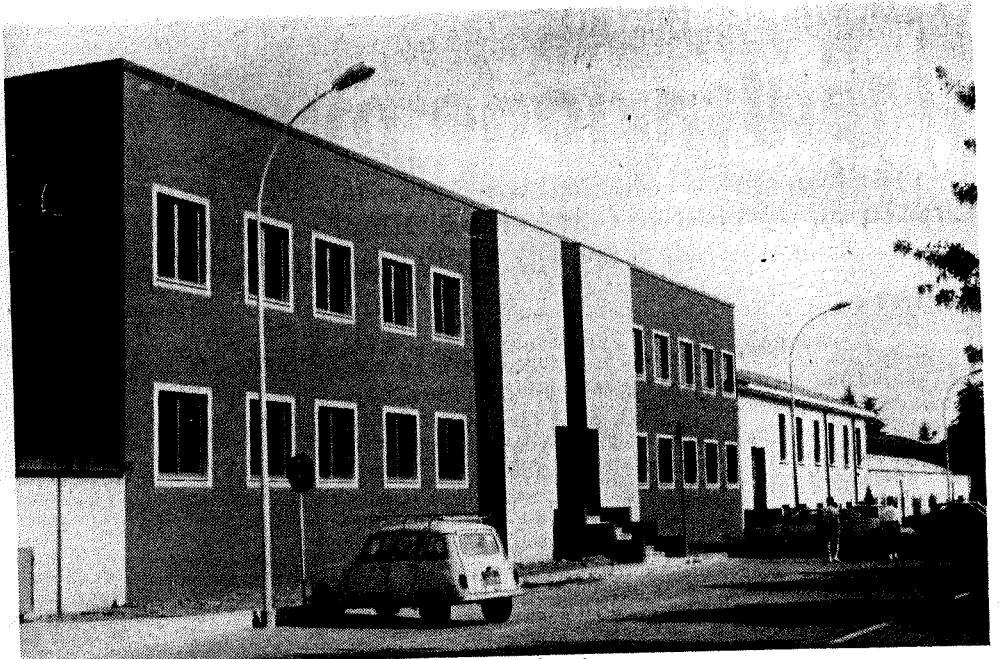
Pastore nel triduo eucaristico che sta per incominciare e nella veglia di preghiera che durerà tutta la notte di sabato prossimo.

Alla festa sono state invitate le diverse espressioni del Volontariato presenti in paese, il Preside, la Direttrice didattica, il Direttore dell'ENAI, le Assistenti Sociali del C.S.E., oltre le Autorità civili: non per "condecorare la cerimonia" ma per esprimere la volontà di collaborazione con tutti per crescere persone convinte, aperte al dialogo, disponibili alla comunità pizzighettone.

A proposito fa piacere notare che la nuova struttura è dotata di un ascensore e di servizi particolari per le persone handicappate. Il progetto è dell'Arch. Vincenzo Zucchi che ha curato anche la direzione dei lavori, eseguiti magistralmente dall'Impresa M. Zanotti.

Un numero unico, diffuso nelle famiglie, oltre al programma della festa, porta notizie storiche e riflessioni delle varie componenti la Comunità.

DEM



SORESINA

I 30 anni dell'Avis

Saranno festeggiati domenica 28

La sezione Avis di Soresina, a 30 anni dalla sua costituzione, intende celebrare la ricorrenza con un programma di manifestazioni che culmineranno domenica 28 con i seguenti appuntamenti: venerdì 19 concerto con la corale Paulli di Cremona presso il teatro Immacolata alle ore 21, mentre domenica 28 alle ore 9 ci sarà il raduno presso la sede di piazza Marconi, la formazione del corteo e omaggio al monumento dei caduti, alle 9,30 messa nella chiesa di San Siro, alle 10,15 sfilata per le vie cittadine e inaugurazione della nuova via intitolata "Volontari del sangue", alle 11 cerimonia ufficiale in piazza Garibaldi e premiazione dei donatori.

Ma ecco un po' di storia di questo benemerito sodalizio. La sezione nacque dall'idea di un gruppo di cinquantatré cittadini residenti in Soresina che, nel corso di una riunione svolta la sera del 23 febbraio 1957 nella sede della Cri, decisero di dar vita nella nostra città a una sezione Avis. I soci diventarono sempre più numerosi. Nel 1967 erano 180, dopo vent'anni 360: tutta gente che chiedeva di staccare la tessera perchè aveva il desiderio e la convinzione di appartenere alla famiglia avisina. Ora, dopo alti e bassi, si è all'incirca 530 soci effettivi (cioè in attività donazionale) un centinaio di emeriti (soci che per un motivo o per l'altro hanno cessato di donare il sangue, ma che per nor-

me regolamentari o per impegno espressamente assunto continuano a far parte dell'associazione) e due collaboratori.

In relazione alla consistenza numerica della famiglia avisina, il presidente professor Vittorio Gazza ci ha dichiarato: "Si tratta di una consistenza numerica di non eccessiva rilevanza, se si pensa che la curva, in questi ultimi anni, è purtroppo discesa e non salita e che anche le unità di sangue

sono in calo e non in crescita. Colpa dei tempi? Crisi del volontariato? Disinteresse dei cittadini? O forse l'appello dell'Avis non viene raccolto per insufficienza o per inadeguatezza di informazione? Tutte domande, alle quali bisognerà pur dare una risposta, se si vuole, specialmente nella ricorrenza del trentennio, una crescita della nostra associazione, di cui crediamo di aver sempre dato un'immagine positiva, convincente, dinamica. Proiettiamo all'esterno, anche attraverso le colonne di questo settimanale, la nostra preoccupazione per l'avvenire, desiderando in particolare attingere ad energie giovani, rendere sensibili quanti ci possono dare una mano".

PAOLO ZIGNANI

CASA ZUCCHI FALCINA

Tempo di lirica

Concerto, con Alida Ferrarini, Young Sik Park, Adriano Moroni ed il coro "Città di Brescia".

Sabato prossimo alle ore 20.30 nel Cortile della Casa di Riposo Zucchi e Falcina di Soresina ritorna la musica lirica con un atteso concerto organizzato dal locale Club "Renata Tebaldi". Il recital è organizzato in collaborazione con la Coop. Lombardia.

Alla manifestazione hanno dato il loro assenso il soprano Alida Ferrarini, un nome ormai prestigioso della musica italiana che è particolarmente apprezzato dagli spettatori dell'Arena di Verona. Alida Ferrarini ha cantato pure al Teatro Ponchielli in una delle ultime rap-

presentazioni di Rigoletto al fianco del baritono Salvadori, del tenore Raffanti e dal basso Zardo. Accanto a lei il tenore Young Sik Park ed il baritono Adriano Moroni. Sarà pure presente il valido "Coro Città di Brescia" diretto da Giovanni Andreoli.

In programma brani tratti da opere di Verdi, Rossini, Puccini, Donizetti e Leoncavallo. In caso di maltempo il concerto verrà tenuto alla sala del Teatro dell'Oratorio Immacolata in Via Leonardo da Vinci.

L'ingresso è libero.

LUCIANO PANENA

Una vita consacrata

Festeggiati i 50 anni di professione religiosa di Suor Adele Ariberti.



Suor Anna Adele Ariberti è nata a Pizzighettone il 25/11/1914.

Battezzata in questa Parrocchia con il nome di Agnese da

Mons. Angelo Zanon e cresimata dal Vescovo Mons. Giovanni Cazzani è partita da Pizzighettone il 10/10/1934 accompagnata dalla sig.ra Lina Squintani alla Casa Madre di Piacenza nelle "Figlie di S. Anna".

Fede noviziato e vestizione nel 1935 e nel 1937 la professione. La mamma già da tempo vedova, acconsentì nonostante un'altra figlia fosse già partita quattro anni prima per la stessa congregazione.

La prima tappa fu, per due anni, il servizio delle carceri di Marazzi a Genova. Dieci anni di infermiera nell'Ospedale di Fiorenzuola d'Arda, poi nel 1950 come superiora all'Ospedale di Guastalla dove condivise l'esperienza degli alluvionati di quella zona (1951). Dopo sei anni passò all'Ospedale di Car-

pi (Modena), ove risanò una situazione difficile e una situazione disastrosa. Festeggiò il 25° di vestizione da tutti ben voluta. Altra tappa fu per tre trienni all'Ospedale di Gallipoli dove venne decorata di medaglia d'oro, premio Bontà Samaritana.

La Clinica S. Anna a Roma, la Casa di Riposo a Fontanella Bergamasca, l'Ospedale di S. Secondo Parmense, la Scuola Materna di Bassano del Grappa, la Casa di Riposo di Bordighera furono le successive tappe fino al meritato riposo.

Tuttora risiede nella Casa Madre di Piacenza.

A SUOR ADELE i nostri complimenti. Al Signore il nostro grazie per aver fatto grandi cose per noi tramite la sua umile serva.

PRODUZIONE CANDELE VOTIVE
E PER ALTARE,
CERONI LITURGICI E VOTIVI



Soresina

VIA GUAINOLDO, 30 - SORESINA
Tel. 0374/3111

La candela
accesa da te
davanti all'altare
è come
un fiore vivo.
testimonianza
della tua
devozione.